

CERIMONIA OSPEDALI BOLLINI ROSA
30/11/2023

Con grande piacere dò il mio saluto di benvenuto alla cerimonia di premiazione degli ospedali Bollini Rosa che entreranno a far parte del network attualmente composto da 354 strutture, che hanno ricevuto da Fondazione Onda un riconoscimento per l'offerta dei servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili.

Essere uomo o donna influisce fortemente nel determinare differenze di salute e di malattia, in particolare per quanto riguarda l'esposizione a fattori di rischio, l'insorgenza, l'incidenza, la progressione, la risposta ai trattamenti e la prognosi. Lo stato di salute o di malattia può essere influenzato non solo da aspetti biologici legati al sesso ma anche da fattori di genere dipendenti dall'ambiente e dallo stile di vita.

La Medicina di genere studia l'influenza del sesso e del genere sullo stato di salute e di malattia degli individui. La Medicina di genere quindi rappresenta una nuova dimensione trasversale da considerare in tutte le specialità mediche. Considerare il sesso e il genere nelle azioni di prevenzione e di cura è necessario per promuovere l'equità e l'appropriatezza degli interventi e realizzare azioni efficaci di promozione della salute e prevenzione contribuendo a rafforzare la "centralità della persona" e ad applicare una medicina personalizzata.

A partire dagli stili di vita, le donne sono più sensibili alle problematiche legate all'alimentazione, le donne praticano meno attività fisica degli uomini, per quanto riguarda il fumo le donne, pur fumando meno, hanno un tasso di cessazione inferiore agli uomini, maggiore stress ed ansia a seguito dell'astinenza da nicotina e rispetto a consumo di alcol, a fronte di un uso più modesto, le donne hanno una più rapida evoluzione verso la dipendenza e conseguenze più gravi.

I dati epidemiologici ci dicono chiaramente che essere uomo o donna ha di per sé un effetto sullo stato di salute e di malattia delle persone. Le donne vivono più a lungo degli uomini ma, se si considerano gli anni di vita in buona salute, il vantaggio a favore delle donne viene meno.

Molte malattie presentano differenze di sesso e genere per incidenza, decorso o sintomatologia, come ad esempio le malattie cardiovascolari, le malattie neurodegenerative, i tumori, le malattie autoimmuni, le malattie infettive e quelle respiratorie.

E' evidente quindi la necessità di attivare percorsi di prevenzione, diagnosi e cura genere-specifici coinvolgendo tutte le componenti, dalla persona al "macrosistema-salute". E' necessario promuovere una nuova cultura, anche attraverso la definizione di PDTA genere specifici, che dovrà impregnare le strategie assistenziali, la tipologia dell'organizzazione, l'assetto operativo delle strutture e la conseguente offerta dei servizi.

Dal 2007 Fondazione Onda è in prima linea per questo processo di cambiamento attribuendo i Bollini Rosa agli ospedali italiani "vicini alle donne" che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili mettendo al centro il paziente. I "Bollini Rosa" vengono assegnati ogni due anni agli ospedali che sono in possesso di specifici requisiti tra cui la presenza di specialità cliniche che trattano problematiche di salute tipicamente femminili e trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati.

Per questo motivo non posso che complimentarmi e augurare buon lavoro a tutti voi.

Prof. Rocco Bellantone
Commissario Straordinario Istituto Superiore di Sanità
Roma